

Chi va a Roma prende la poltrona

a cura di Rosanna Lampugnani

Agriturismo da «best practice», vince Catanzaro

A Mariangela Costantino il premio De@Terra per aver ristrutturato un antico villaggio rurale

Brava Mariangela Costantino. Nelle vicinanze di Catanzaro ha creato un agriturismo ristrutturando un antico villaggio rurale e per questo ha ricevuto il premio De@Terra, indetto dal ministero per le Politiche agricole in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, assieme ad altre cinque imprenditrici (una sarda, una altoatesina, una veneta, una lombarda e una emiliana). «Hanno dimostrato di aver dato un contributo significativo alla crescita economica, sociale e culturale delle aree rurali in cui le loro aziende operano — si legge nelle motivazioni del premio — grazie all'introduzione di aspetti innovativi nella conduzione della propria azienda e all'attenzione posta alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio natura-

listico». Le imprenditrici faranno una visita di studio presso alcune realtà agricole della Ue, individuate tramite il Programma rete rurale europea. Insomma, ci sono anche buone pratiche in questo Mezzogiorno e altre potranno aggiungersi.

Per esempio Fondazione Symbola, Unioncamere e Fondazione Edison hanno segnalato «10 verità» sulla competitività italiana, anche meridionale, tra cui: l'Italia è uno dei soli cinque Paesi al mondo che vanta un surplus manifatturiero sopra i 100 miliardi di dollari, è tra i Paesi avanzati che ha conservato maggiori quote di mercato mondiale e nell'eurozona è la meta preferita dei turisti extracomunitari come Cina, Brasile, Giappone, Australia, Canada (dati Eurostat). Infine, il modello produttivo italiano è tra i

più innovativi in campo ambientale. Infatti: secondo l'Eu-robarometro della Commissione Ue, entro la fine del 2014, il 51% delle Pmi italiane avrà almeno un green job, una quota superiore a quella media europea (39%) e ben al di sopra di quella del Regno Unito (37%), della Francia (32%) e della Germania.

A proposito, la questione energetica tiene banco, in vista della settimana europea all'argomento dedicata, in calendario dal 23 al 27 giugno. Si discuterà — anche alla luce della crisi tra Ucraina e Russia — su come rendere l'Europa sempre meno dipendente dalle importazioni, e quindi come si può e si deve puntare sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sullo sviluppo delle energie pulite. La settimana europea si articolerà in sessioni

specifiche di lavoro in una delle quali la ministra italiana per lo Sviluppo economico **Federica Guidi** porterà le conclusioni del vertice dei Paesi del G7 tenutosi la scorsa settimana a Roma. Il Mezzogiorno dovrà guardare con attenzione al lavoro di Bruxelles, avendo nella propria area le maggiori produzioni di energia verde e anche perché, come ha detto Guidi, centrale è il tema «dello sviluppo e modernizzazione delle infrastrutture».

Non ci saranno più scandali come quello della carne di cavallo utilizzato per i tortellini. La ministra per la Salute **Beatrice Lorenzin**, dopo le proteste di Coldiretti, ha annunciato che sarà tolto il segreto sulle materie prime estere usate per la produzione «made in Italy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mariangela Costantino, di Catanzaro, ha ricevuto il premio De@Terra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.